

Cap 6

FORMAZIONI SINGOLI E CHIESE LOCALI: ITALIA, SVIZZERA, ALBANIA E BALCANI

Non si pensi che la mia collaborazione col Signore sia consistita solo nella fondazione e formazione delle prime chiese locali di cui ho parlato: ovviamente ho molto evangelizzato per costituire queste chiese, ma non mi sono affatto limitato all'evangelizzazione.

Del resto, la sola evangelizzazione non è affatto sufficiente per la fondazione di una chiesa locale: ci vuole la struttura, la cura, l'edificazione e quant'altro.

Forse sono conosciuto **solo come "evangelista"** e credo di esserlo, ma **la parte evangelistica è la meno voluminosa nel mio ministero!**

Ho cercato di lavorare sempre in silenzio, senza mai sbandierare nulla: infatti, non ho mai cercato il palcoscenico e se si facesse un sondaggio tra le Assemblee forse molti Credenti direbbero di non conoscermi (ne hanno solo sentito parlare!), perché non amo andare in giro per farmi conoscere!

Spesso ho usato come modello la vita dell'ape regina (nell'oscurità della cella reale): essa non è vista volare in giro (vola solo una volta inizialmente), non è conosciuta, ... ma continua a covare uova per concepire tutte le api e le manda in giro!

Nessuno sa chi ha covato le uova di tutte le api perché la loro "mamma" non è mai stata vista e le api non vanno in giro per proclamare il nome della loro mamma.

Non ho una nomea di "predicatore e/o di dottore" e nemmeno la cerco, non mi faccio invitare auto proponendomi alle chiese come se cercassi visibilità: semmai aspetto che io sia chiamato da altri a intervenire e mi studio di portare frutto alla sola gloria di Dio. Il resto lo sa Dio.

Non ci tengo ad essere conosciuto come "dottore della Parola" quantunque faccio più questo che altro (non amo il palcoscenico!): suppongo che la maggior parte dei Credenti non sappiano nemmeno quello che faccio e/o dove vivo, ma che importa?

Tanti hanno sentito parlare di me, ma non mi conoscono e per loro sono una specie di "figura invisibile" (forse tanti penseranno persino che io sia uno di altri tempi ...!).

Nell'estate del 2015 fui invitato a insegnare due materie in un corso Base per lo Scoutismo e il fratello che mi avrebbe ospitato, sentendo che arrivava Mimmo Caramia aveva fatto un sobbalzo ...: aveva sempre sentito parlare di me e non mi conosceva personalmente ... quasi fossi un mito fantascientifico o uno del passato! (Lo confessò al mio arrivo ...)

Eppure, come dico spesso, la vita va alla rovescia: può darsi che chi cerca il palcoscenico accuserà me di questo! Non accusarono Gesù di essere indemoniato?

Nel corso degli anni diversi Credenti mi hanno consigliato di scrivere dei libri e di pubblicarli per farmi conoscere, ma io ho sempre risposto: mi conosce Dio e mi basta.

Del resto, molto di quello che ho prodotto (tantissime dispense di studio) è depositato su Internet in modo del tutto gratuito: chi vuole prendere, prenda pure con gran dovizia e senza pagare nulla, senza neppure chiedermi il permesso! Spero solo che rispettino la stesura senza alterare il mio pensiero.

So che in molte parti (anche all'estero) circola tanto materiale di formazione fatto da me e forse non sapranno mai nemmeno chi lo ha scritto, ma che importa?

Basta che siano edificati. Gloria solo a Dio!

La mia attività è stata incessante e ha contribuito alla crescita di numerose chiese locali in Italia, Svizzera e in quasi tutti i Balcani (Albania, Slovenia, Croazia, Bosnia e Serbia). Ma, ripeto, la gloria vada solo a Dio: io mi reputo con tutto il cuore un servo inutile! Lc 17.10

Sono stato più volte chiamato a dirimere questioni, altre volte a ri-fondare chiese in forte declino, altre volte a formare futuri Predicatori e Conduttori, ecc.

Molto spesso ho impartito lezioni a singoli Credenti ovunque, anche residenti al di là dell'Oceano: USA, Canada e Australia.

Per non parlare delle innumerevoli evangelizzazioni con singoli e con gruppi, con e senza tenda evangelistica, con o senza microfono ...: non mi sono mai risparmiato e non ho mai guardato cosa facessero e/o non facessero altri missionari perché mi confronto con la Parola di Dio, e non con gli uomini anche se Credenti e/o missionari come me.

Spesso, molto spesso, sono stato bistrattato da chi mi era persino debitore della propria vita, oppure da chi aveva largamente bevuto “alla mia sorgente”, ma non importa: io voglio spendermi per il Signore e rimetto a Lui ogni giudizio. Egli è l’unico giudice.

IL Signore perdoni nella Sua Grazia chi mi ha perseguitato e/o maltrattato: lo perdoni come io ho subito perdonato. Dio sa che non porto rancore a nessuno e sono sempre pronto anche ad aiutare i nemici. L’ho fatto già molte volte.

IL MIO LAVORO CON GLI SVALUTATI

Ho sempre lavorato molto anche con chi era disprezzato e/o svalutato, con chi aveva poca voce nel servizio, l’ho fatto con gioia e profonda convinzione, sempre approvato dal Signore: bambini, giovani e donne.

Queste tre categorie sono molto penalizzate nella Chiesa e talvolta, invece, ho lavorato più con loro che con altri, sono stato “seguito” più da loro che da altri, ho “raccolto” più con loro che con altri!

Queste tre categorie sono molto collaborative nel servizio Cristiano e rappresentano un vero stimolo per adulti incalliti, formali e religiosi, spesso solo “nominali”!

) I bambini perché sono il vero futuro e Gesù disse che bisogna diventare come loro: ho sempre amato molto stare coi bambini e insegnare loro non solo la Scrittura, ma anche il Servizio Cristiano. Essi sono sicuramente più disponibili e malleabili di tutte le altre fasce sociali nella Chiesa.

Ho sempre avuto classi di bambini che imparavano le cose della Bibbia e poi le trasmettevano agli adulti: mi è sempre piaciuto stare con loro, cantare con loro, giocare con loro.

La loro gioia nel parlare di Gesù e la loro disponibilità spesso sono disarmanti e dovrebbero essere il vero modello per il servizio brillante nella chiesa.

I bambini devono essere curati bene perché sono il futuro della chiesa: spesso le chiese tendono all’estinzione perché non hanno saputo curare i bambini.

Eppure essi, in pochi anni diventano giovani e iniziano un servizio Cristiano efficiente, persino determinante.

Ovunque sia stato ho incoraggiato i bambini a pregare nelle adunanze, a cantare, a servire il Signore sin dalla loro tenera età: così si sono abituati da piccoli a interagire con gli adulti e da grandi non hanno avuto problemi.

Inoltre, consiglio i genitori a parlare di Gesù ai piccoli considerando che essi sono già pronti alla nuova nascita, molto più degli adulti: so di bambini che si sono convertiti a tre anni e da grandi sono diventati missionari.

Le mie figlie si sono convertite da bambine, a 8 anni, e hanno sempre collaborato con me: a 9 anni venivano con me per servire il Signore con le tende di evangelizzazione e nella chiesa interagivano con gli adulti sin da piccolissime!

A tre anni già pregavano nelle adunanze e stimolavano gli adulti ad essere attivi!

) I giovani perché sono l’imminente ricambio generazionale e perché sono “forti”. 1Giov 2.14

Essi sono spesso poco considerati, ma hanno grande entusiasmo e tenacia, molto più degli adulti: si potrà sempre contare su di loro anche se spesso non vengono presi nemmeno in considerazione da chi si sente adulto e grande!

Centinaia di adolescenti e giovani mi hanno chiamato “papino” perché mi vedevano attento a loro, ai loro bisogni, alla valutazione del loro servizio Cristiano: ho sempre costituito gruppi di giovani ovunque e ho dato loro spesso la precedenza nel Servizio perché essi sono meno inquinati religiosamente, aperti al cambiamento e al servizio brillante.

Mi sono sempre preso cura dei giovani con degli studi biblici, dei giochi, delle attività di servizio, ecc.: anche ora che sono più che sessantenne sto coi giovani e li seguo!

) Le donne perché la società le ha sempre escluse e anche nella chiesa sono vittime di molto maschilismo velato da interpretazioni distorte della Scrittura: il maschilismo nella chiesa è un vero scandalo, una tragedia e una grave colpa davanti al Signore.

E’ una grave ingiustizia sociale, una discriminazione senza attenuanti davanti al Signore... e spero che nessuno mi fraintenda.

La donna deve stare al suo posto, ma il posto che Dio ha dato alla donna è di gran lunga superiore e migliore di quanto le diano gli uomini: in concreto, Dio proibisce alla donna solo due cose, la Conduzione e l’insegnamento tramite la predicazione!

Non voglio dilungarmi su questo perché ho scritto una dispensa dettagliata sul tema della donna, ma Gesù lavorò molto con le donne ed esse lo seguivano ovunque perché Egli non era maschilista: molte attenzioni di Gesù erano riservate alle donne desiderose di servire Dio!

Provate a leggere il Vangelo in chiave “femminile” e noterete grandi sorprese sia per i miracoli, sia per le parabole e sia per il servizio: la stessa chiesa è “donna”!

Del resto, il Signore affidò spesso il Suo messaggio alle donne... e anche prima che lo facesse agli uomini (!): vedi Anna appena dopo l’incarnazione, la samaritana, Maria appena dopo la risurrezione, ecc.

Le donne sono sempre più ricettive del messaggio evangelico e sempre più pronte al servizio: anche i Vangeli dicono che le donne servivano Gesù! Mc 15.41 e ref.

Le donne sono sempre state mie collaboratrici molto affidabili e sempre disponibili: molto più che gli uomini.

Spesso sono state le prime anime a convertirsi in un posto nuovo: sono esse le prime a pregare, a condividere la loro testimonianza in privato e in pubblico, a manifestare sottomissione con chi le valorizza.

Spesso sono costrette al silenzio e alla ribellione da chi le sminuisce e le bistratta con stupide battute maschiliste: incoraggio tutti a valorizzare le “categorie deboli” della società come i bambini e le donne.

Soprattutto giovani e donne mi hanno sempre seguito senza discussioni: mai avuto problemi col servizio Cristiano delle donne: esse sono uno dei segreti del mio ministero e in tante occasioni sono state persino l’unico aiuto... mentre i maschi si facevano tanti problemi per coinvolgersi.

Il valore delle donne Cristiane è davvero encomiabile, spesso insostituibile!

E’ vero che Dio chiamò solo uomini per l’apostolato e per l’insegnamento, ma è altrettanto vero che potrebbero fare molto di più se fossero più considerate.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

Il vero disastro sociale ed ecclesiale va ricondotto alla famiglia: spesso essa viene trascurata e ci si concentra più sui singoli.

Questo è un gravissimo errore, perché sia la società e sia la Chiesa sono fatte essenzialmente di famiglie.

Anche il singolo serve il Signore e deve essere ovviamente tenuto in considerazione, ma la Chiesa deve essere prioritaria: il servizio svolto dalla famiglia non è lontanamente neppure paragonabile al servizio del singolo.

La famiglia, quando va bene, è il reale esempio sociale ed è l’unica che può svolgere un servizio “completo”, che comprenda anche la preziosa ospitalità.

La famiglia è la vera palestra del servizio Cristiano: il servizio nella chiesa risente moltissimo della famiglia, se essa sta bene e/o male.

La famiglia va curata e protetta, va sicuramente trattata molto meglio di quanto non lo sia: non deve essere mai trascurata.

Talvolta si fa un gran parlare, ma sono tante parole senza azioni, tanto fumo e niente arrosto.

La famiglia va seguita con corsi di formazione a vari livelli e in tutti i settori: troppi giovani si sposano senza avere nemmeno l’idea di come debba funzionare la famiglia che formano.

Troppe coppie scoppiano perché non conoscono il piano di Dio per la famiglia e non si curano come famiglia: una volta accadeva solo nel mondo, ma ora accade anche nella chiesa.

Guai a chi trascura la famiglia, le famiglie della chiesa.

Lavoro moltissimo con le famiglie della chiesa ed esse hanno per me una sorta di attenzione speciale.

ITALIA

1. Milano S. Siro

Nel 1983 fummo “mandati” dalla chiesa locale di Milano S. Siro (chiesa mandante).

Si trattava della ex chiesa di Baggio che si era trasferita nei locali di Via Constant per questioni di spazio: al loro “mandato” si associarono altre 9 chiese locali e di queste 5 si associarono per il sostegno finanziario, oltre alla chiesa Mandante.

A. PRIMA DEL MANDATO LANCIANESE

Quando mi Convertii al Signore la Chiesa locale di Milano Baggio contava poche anime.

Quanto ai giovani quale ero io, non ce n'erano affatto: io cercavo altri giovani Credenti girando le chiese evangeliche del Milanese.

Quando non avevamo adunanza noi, frequentavo altrove: praticamente quasi ogni sera!

Appena Convertito ero irrefrenabile e infuocato: partecipai subito a tutte le campagne evangelistiche che si facevano da Milano sino all'Adriatico!

Tutto il tempo libero e tutti i giorni di festa li dedicavo esclusivamente all'Opera evangelistica.

Inoltre, partecipavo a tutti i convegni giovanili e non: tutti i meetings di ogni tipo mi vedevano coinvolto.

Non mi fermavo mai ed ero pieno di idee, di progetti, di entusiasmo coinvolgente e grintoso: insomma, una vera furia!

Tre mesi dopo la Conversione, prima di partire per il militare, dissi ai Conduttori ***“al mio ritorno si sbloccherà la situazione” (...)***, ma non credo che avessero compreso nemmeno cosa intendessi!

Quelle poche persone erano lì da circa dieci anni, in un locale piccolissimo che non contemplava nemmeno due metri quadrati per i bimbi!

Vi stavano dentro poche sedie ...

Erano bravi Credenti, molto accoglienti, ma impostati in modo molto chiuso: facevano quello che potevano e per quello non li rimprovero di nulla perché credo che di più non avrebbero potuto.

Presto mi accorsi che in sala, sul ripiano per gli ospiti, c'erano delle versioni bibliche dell'ottocento: avevano un linguaggio talmente astruso e obsoleto che nemmeno un letterato e/o pignolo come me riusciva a comprendere bene!

Dopo averlo fatto notare ai Conduttori (non c'erano Conduttori riconosciuti, ma ufficiosi!) e dopo che essi mi dissero che la versione “vecchia Diodati” era molto affidabile, un giorno -senza dire niente a nessuno- comprai altrettante Bibbie nella versione Luzzi (una versione più scorrevole perché con vocaboli più moderni) e le sostituii con quelle vecchie (tutti avevamo la chiave della porta, soprattutto perché io arrivavo sempre con largo anticipo!)

Quando gli altri arrivarono non si accorsero di nulla: solo dopo una sorella si insospettì notando che le Bibbie sul ripiano avevano la copertina di un altro colore, diversa da come se lo ricordava lei: allora le aveva visionate e si era accorta che erano state tutte sostituite, ma seppero chi era stato ... solo dopo che io fui partito per il militare!

Durante il militare tornai più volte a Milano (mi battezzai anche durante il militare), ma la chiesa era sempre la stessa.

Finito il militare arrivò la grande scossa: chiesi a tutti gli uomini di avere un incontro con loro (le donne avevano poco spazio!).

Nel frattempo era rientrata dalla Svizzera una famiglia (LG) e un'altra era salita dal Sud (AC)...

Li radunai e dissi solennemente:

“cari fratelli, ora che sono tornato dobbiamo evangelizzare di più e meglio: compriamo subito “le trombe” (erano degli altoparlanti per l'aperto) e programmiamo delle evangelizzazioni in piazza!”

.....

Andai alla carica molte volte fino a che si decisero di accettare la mia “idea” di evangelizzare in tutte le strade e le piazze!

Nel frattempo passavano i mesi ed io mi ero sposato: era anche arrivato un giovane come me e con lui ero associato con “un patto di acciaio”!

Comprammo le trombe, organizzai dei giovanissimi (molti avevano 13-14 anni) e partimmo: a mio parere odierno dovevamo sembrare dei ragazzi all'arrembaggio senza alcuna esperienza e senza alcuna professionalità ...!

Per il primo programma di alcuni mesi un giovane di un'altra chiesa venne a suonare la chitarra (A), ma poi iniziai a farlo io: per quanto mi riguarda, non sapevo nemmeno riprodurre la posizione degli accordi principali e mentre cantavano mi fermavo per guardare il manico della chitarra e cercare la posizione dell'accordo ... che ormai non serviva più perché il canto era andato avanti!

Assenza totale di formazione e di professionalità, ma tanto ardore: il Signore volle premiare quegli sforzi e iniziarono ad arrivare le persone nuove!

In tre anni ci moltiplicammo così tanto che dovemmo assolutamente cambiare il locale con uno più grande: il trasloco fu fatto dopo aver approntato il nuovo locale in Via Constant e lì crescemmo ancora...

Di quel periodo potrei raccontare tante esperienze particolari, ma mi limito solo a quattro:

- ✚ Per un lungo periodo evangelizzammo in Piazza San Babila e in piazza Duomo: molto spesso eravamo pochissimi, talvolta anche solo in tre! In quei casi, uno parlava al microfono e due fermavano la gente.

Una volta eravamo in piazza Duomo, all'angolo della metropolitana sul retro ... solo in tre: lo predicavo mia moglie era incinta e cercava di distribuire, un fratello parlava con le persone che si fermavano.

Quella volta, per tutto il tempo che avevo il microfono in mano ci fu un ubriaco che si spogliava e si vestiva davanti a noi, ma proprio perché vedeva che si fermava tanta gente! Gloria al Signore, alleluia.

- ✚ Un lungo periodo predicammo in Piazza San Babila, di fronte alla chiesa: a 50 metri accadevano tutti gli scontri armati tra rossi e neri, ma noi non avemmo mai un solo disturbo!

Nella piazza adiacente c'erano sempre tante camionette della polizia e tanti tafferugli, ma noi abbiamo sempre predicato in pace e quasi non sembra vero che l'abbiamo fatto.

Prendemmo tanti contatti perché la gente fuggiva da Piazza San Babila e veniva da noi ...! Gloria al Signore, alleluia.

- ✚ Un sabato pomeriggio dovevo predicare nel Parco Sempione: c'era una squadra evangelistica di molte persone ...

Posizionammo tutto: casse acustiche, microfoni e vari strumenti ... ma all'orizzonte notai qualcosa di strano.

Chiamai il responsabile dell'evento e gli dissi:

-) *"R., ti avviso che tra poco diluvierà!"*
-) *"Davvero? E da cosa lo capisci? Il cielo è limpido e c'è anche un bel sole!"* Rispose
-) *"Sì, ma guarda quella fascia scura all'orizzonte!"* Replicai
-) *"Mah, non capisco, ma se tu dici così ti credo perché so che sbagli raramente."* Rispose!
-) *"Bene, allora via tutto in pochi minuti!"* Replicai
-) *"E dove ci mettiamo?"* Aggiunse lui
-) *"Ci mettiamo sotto quel porticato!"* Risposi determinato indicandolo col dito.

Lui sapeva che la mia determinazione andava assecondata (ci conoscevamo da molti anni e aveva avuto diverse verifiche in mio favore) ...

Detto fatto, ci posizionammo velocissimamente nel porticato esterno del castello Sforzesco ...: *"veloci"*, continuavo a dire io a tutti!

Giunti là, ordinai a tutti di montare ogni cosa perché avremmo predicato lì ...

-) *"Ma qui non c'è nessuno!"* Rispose Rolando.
-) *"Caro Rolando, fai montare tutto e predicheremo qui!"* Replicai
-) *"Spero che questa non sia una delle poche volte che sbagli!"* Terminò lui!
-) *"Non sbaglio affatto, soprattutto questa volta!"* Terminai io!
-) *"Ok, agli ordini!"* Disse lui facendo il saluto militare con la mano destra sulla fronte!

Infatti, così fece dicendomi anche: *"del resto, come ti si può contraddire?"*

Appena finito di montare tutto, ecco che il cielo si coprì velocissimamente e arrivò un diluvio tempestoso!

Tutte le persone del parco furono prese alla sprovvista e cercarono riparo velocemente sotto il porticato dove eravamo noi ... che eravamo pronti a predicare!

Di lì a pochi minuti si scatenò una tale tempesta che molti alberi secolari furono divelti e volavano in alto come piume!

Intanto, io predicavo: si convertirono 5 persone!

Alla fine della predicazione, ma dopo le conversioni, ecco che tornò il bel tempo: la grande tempesta estiva era passata ... ma era servita a concentrare la gente sotto quel porticato!

Gloria al Signore, alleluia.

Una volta eravamo in una piazza (P.za Brasilia) ed io predicavo. C'era una copiosa comitiva di giovani che ci osteggiava e mentre predicavo, dopo tanto inveire contro di noi, misero una bomba a mano nell'altoparlante (una tromba acustica) ... Prima di depositarla nella tromba per poi scappare via veloce, ce l'aveva mostrata pronta per l'esplosione estraendo la linguetta: il gruppo dei giovani che era alle mie spalle era molto spaventato, ma io mi fermai e guardandoli dissi "non esploderà", e loro mi credettero restando fermi!

Il folto gruppo si allontanò e si posizionò per assistere allo scoppio di lì a qualche minuto, ma non esplose e nessuno di loro aveva il coraggio di andare a vedere il motivo!

Terminai di predicare e io la presi dalla tromba e la misi in un cestino dei rifiuti...

Ovviamente, era molto pericolosa, ma non esplose nemmeno lì ...

Allora, io mi avvicinai ai giovani scalmanati con molta autorevolezza e parlai loro dell'Amore di Dio ... e poi me ne andai.

In quel tempo lavoravo in un magazzino idraulico: il lunedì venne un ragazzo a confessarmi che il sabato scorso era stato uno di quelli, mi aveva riconosciuto e ora era venuto per chiedermi scusa.

Gloria al Signore, alleluia.

In quel periodo la crescita dell'Assemblea era talmente esponenziale che nel 1983 quel locale era già pieno con 120 posti!

Finalmente, la chiesa –stimolata a tempo e fuor di tempo - si dette una struttura organizzativa ed io fui riconosciuto tra i Conduttori: del resto, lo facevo già da anni anche senza titolo!

Nella primavera del 1983 mia moglie ed io comunicammo alla chiesa riunita che il Signore ci chiamava "a tempo pieno" e fu una commozione generale perché tutti si aspettavano che accadesse questa svolta: restarono molto dispiaciuti del nostro spostamento a Lanciano, ma erano felici per il nostro servizio al Signore

B. AL RITORNO DA LANCIANO

Rientrammo dall'Abruzzo nel giugno del 1995 e subito diedi una grande scossa a tutti ...

Convocai i Conduttori di allora e dissi loro:

-) *"sono venuto per due anni: durante questo tempo intendo lavorare per la crescita della chiesa e programmerò anche la prossima Opera pionieristica. Ditemi cosa volete che io faccia!"*
-) *"Fai come ti guida il Signore -rispose uno: noi sappiamo che tu sei fedele e, dunque <ti diamo carta bianca>, fai tutto quello che il Signore ti indica. Noi ti aspettavamo e ora ti lasciamo Operare come il Signore ti guiderà senza metterti alcun tipo di freno!"*
-) *"Bene, io vorrei cominciare dai Credenti con una formazione sistematica, visitando gli assenteisti, rifocillando tutti e riprendendo tutte le attività di un tempo!"* Risposi
-) *"Sì, molto bene. Come vuoi!"* Rispose un altro.
-) *"Va bene, ma io voglio comunque sottoporvi il materiale che userò e che –dopo averlo fatto- ho usato con brillanti risultati ovunque, a Lanciano come anche in Albania!"* Ripresi

Nel frattempo io avevo più volte telefonato uno a uno a tutti i Credenti, li avevo esortati, stimolati e inseriti in un prossimo programma di formazione!

La domenica il numero delle presenze aumentò in poco tempo: in quel tempo andavo anche nei Balcani e durante una mia assenza mi riconobbero di nuovo Conduttore!

Prima dell'inverno ripresi tutte le attività, organizzai la chiesa con gruppi di servizio specifici, feci formazioni individuali e collettive...: insomma, una furia.

In un anno si ebbero dei risultati strabilianti... ..

C. DOPO 18 ANNI NEL LECCHESE

Siamo stati 18 anni in Brianza, Valtellina e Valsassina, e siamo rientrati dopo aver fondato due chiese locali autonome

2. CESANO BOSCONI

Dopo tre anni di matrimonio ci trasferimmo a Cesano Boscone ove cominciammo ad evangelizzare.

Non passò molto tempo prima che cominciassimo le adunanze in casa: ne facemmo moltissime sia in casa mia, sia in casa di un altro fratello.

Iniziammo anche le evangelizzazioni nelle piazze e per le strade di Cesano Boscone, e i risultati non mancarono affatto!

Siamo stati a Cesano Boscone dal 1977 al 1983 e vi abbiamo lasciato molti Credenti che per le adunanze continuavano ad andare a Milano San Siro pur facendo da sempre –in aggiunta- la riunione settimanale in casa.

In quegli anni mettemmo due volte una tenda evangelistica con tanti striscioni e un grande gruppo di Credenti che destavano lo stupore di tutti attirando tanta gente!

.....

.....

.....

5. APRICENA

Cominciai con un <ministerio evangelistico itinerante> sin dal primo anno Lancianese, ma poi divenne molto costante: i risultati realizzati ad Ap furono del tutto sensazionali ...!

Se dovessi elencarli, mi ci vorrebbe una dispensa intera dedicata ad essi.

• **l'insegnamento dal pulpito**

Non appena i LT, Conduttori del tempo, si accorsero dei Doni con cui lavoravo per il Signore ... non mi mollarono più!

Iniziai con una serie di predicazioni nelle case durante la settimana: l'afflusso diventava sempre più cospicuo al punto che, dopo un po' di tempo, si spostarono dalle case alla sala!

Predicai su diverse tematiche: purtroppo non seguivo ancora alcun metodo didattico e molto di quel lavoro restò limitato a loro!

- la chiesa crebbe di numero al punto tale ... che fu necessario abbattere la già grande e vecchia sala per costruirne una molto più capiente e consona!

- ci fu una discreta maturazione di molti Credenti

- gli stessi Conduttori si <qualificarono>

- tutti intrapresero un programma espansionistico che li portò alla nascita (meglio dire <rinascita>) dell'assemblea a S. M in L.

- ecc.

• **le campagne evangelistiche**

Ne facemmo tantissime e anche lunghissime: una ogni anno e, spesso, lunga quasi un mese! Esse fruttarono moltissimo: una volta (era il 1986) da una sola campagna scaturirono ben 30 persone convertite ...

Fu un tale strepitoso <successo> che mi dovetti fermare altre sere per addestrare i nuovi...

Inoltre, durante quelle gloriose campagne evangelistiche emersero molti giovani di Ap e dintorni: alcuni di loro oggi sono Conduttori o Predicatori! (Durante la campagna io li addestravo a 360°!)

Dopo gli enormi e confortanti risultati in Ap, si decise di <assaltare> S M in L: si tratta di un paese che per l'addietro aveva avuto la sua chiesa, ma che si era quasi del tutto estinta! (Della vecchia chiesa restavano solo 2 persone!)

Anche a SM in L le cose andarono molto bene ... fino al punto che si pensò di vendere il vecchio e piccolo locale per acquistarne uno nuovo e più capiente: la cosa riuscì e ora la comunità gode di discreta salute, insieme ai suoi Conduttori e ad una coppia missionaria!

Sparsasi la voce di tante prodezze, altre chiese dei dintorni iniziarono a richiedermi collaborazione sia per il loro interno sia per l'esterno: L, PI, SPC, S, SS, MSA, M, ecc ... oltre a SM in L ...

In ognuno di quei posti ci furono ottimi risultati!

Già da quelle volte preparavo il gruppo non solo per il canto e le testimonianze, ma anche per le scenette, i mimi, la predicazione, ecc.: nel cielo si parlerà di quel lavoro ... che fruttava ancora tramite quelli che <mi seguirono>!

• **la formazione di alcuni singoli**

Come ho detto nel precedente paragrafo, durante le campagne evangelistiche cercavo anche di formare alcuni giovani <promettenti>.

Tale formazione continuava di tenda in tenda, di paese in paese ... in quanto molti di loro (quasi tutti!) mi seguivano ovunque andassi ... chiamandomi "papino".

Esisteva un gruppo abbastanza folto di giovani (la squadra G.E.) che diventava costante ovunque io fossi: chi invitava me ... accettava anche il resto (e forse mi invitavano anche per questo!).

Talvolta, alcuni di loro venivano a stare con noi anche a Lanciano: qui andava avanti ancora meglio la loro formazione!

.....

Gloria al Signore, alleluia.

6. SAN MARCO IN LAMIS

Si tratta di un paesino sul Gargano, paese nativo dei miei suoceri ...

Era una chiesa molto vecchia e prossima all'estinzione: aveva bisogno di una ri-fondazione!

Non si possono contare le volte e i lunghi periodi in cui mi recai sia per evangelizzare con la tenda, sia per insegnare e discepolare.

La mia Fiat 127 verde pisello era conosciuta da lontano persino dei bambini: quando arrivavo, gridavano agli altri bambini lontani "*guagliù, è rivathe Mimmo!*"

Il mio continuo coinvolgimento per l'Opera a S. Marco in Lamis e ad Apricena è avvenuto durante la nostra permanenza a Lanciano ...

Le campagne con la tenda erano lunghe e, soprattutto all'inizio dell'Opera Lancianese, eravamo pochissimi e io ero costretto a fare quasi tutto in Assemblea: tornavo il sabato sera molto tardi per predicare e suonare la domenica mattina, poi mangiavo e via di nuovo in Puglia ...

Il sabato sera molto tardi, soprattutto scendendo da S. Marco in Lamis, avevo fretta ed ero anche molto stanco della giornata: normalmente accompagnavo delle ragazze o ragazzi nelle loro case di Va e/o Pe e questi erano per tutto il percorso (poco più di due ore) appese alle maniglie interne dell'auto ... continuando a ripetere "*Mimmo, chi va piano va sano e lontano*" ... vedendo come sfilavo le curve in discesa!

Non mi piace affatto correre con l'auto, ma quando è necessario non vi sono alternative: correndo in quel modo ero a casa verso le due (dopo aver accompagnato i miei collaboratori dei dintorni ... che avrei ripreso dopo il culto domenicale!) per poi ripartire 12 ore dopo!

So bene che sembra una cosa assurda e quasi impossibile che si faccia per mesi interi, ma io l'ho fatto per la gloria del Signore ... e i risultati erano copiosi ovunque.

7. LESINA

Anche qui andai molte volte per le solite ragioni ...

Una volta ero lì per circa un mese di fila e decisi di fare un po' di "pulizia" nelle case ...

Dal primo giorno della tenda evangelistica chiesi a tutti di portare libri eretici, immagini e statue per farne un falò l'ultima sera!

Sponsorizzai l'evento ogni sera e l'ultima sera avevamo "una montagna" di materiale che bruciammo prendendone i pezzi uno e uno e gettandoli nel fuoco dicendo "**questo è: al fuoco perché eretico e disturbatore della Fede**".

La mattina si era sparsa la voce che avevo bruciato messali, traduzioni del nuovo mondo, immagini e statue di legno ..., e si può immaginare come tutto il paese fosse sottosopra.

Ma io avevo pregato tutta la notte ...

Quella sera avevamo i battesimi sotto la tenda e una signora partì decisa da casa col fucile da caccia in mano ...

Da tre mesi si era Convertito il figlio (E) e l'ultima sera si sarebbe battezzato.

Quella signora aveva cercato in tutti i modi di dissuadere il figlio facendosi perfino fare delle "magie" (fatture) per indurlo ad abiurare.

Era stato tutto inutile e una volta aveva portato dal mago anche la mia foto, ma questi le aveva detto "**non posso fare niente contro quest'uomo perché ha uno spirito troppo forte!**"

Allora si era decisa ad eliminarmi col suo fucile da caccia!

Uscì da casa sua col colpo in canna, attraversò il paese col fucile imbracciato e arrivò al piazzale della tenda: stava per avvicinarsi sotto la tenda per spararmi (io predicavo) quando fu folgorata da una luce che era uscita dalla tenda (lo confessò lei stessa dopo alcuni mesi quando cominciò anche a frequentare i Credenti!).

A quella folgorazione si spaventò, lasciò cadere dalle mani il suo fucile carico e scappò via. Una signora che aveva assistito alla scena la rincorse fino a casa e le consegnò il fucile ... Questo mi è stato raccontato in seguito, ma il programma sotto la tenda andò avanti nonostante le minacce di quella donna mi fossero già prima pervenute!

Un altro bel ricordo di Lesina riguarda il fratello che mi ospitava (CF): saputo che mi piaceva il pesce, ogni mattina andava con la sua barca nel lago e pescava il pesce da offrirmi durante il giorno.

Mangiai pesce tre volte al giorno per tutto il tempo ... e cotto in tutti i modi: riassaporai le cure del mio dolce nonno materno!

Accadde a Lesina anche l'episodio in cui pregai per la liberazione spirituale di una donna assieme a due altri missionari!

Gloria al Signore, alleluia.

8. S. PAOLO CIVITATE

Non vi andai moltissime volte, ma ho dei bei ricordi.

Sia per le evangelizzazioni, i battesimi e le adunanze.

Vi abitava un bravo ragazzo che si era affezionato molto a me: egli era di San Severo (T), ma si era trasferito lì per il matrimonio.

9. SERRA CAPRIOLA

Anche qui fu una prassi simile a San Paolo Civitate.

Vi risiedeva un fratello che aveva un pescheto e mi riempiva sempre di pesche, o fresche o nei barattoli.

10. CORLETO PERTICARA

Vi andai moltissime volte: si trova tra le montagne dell'appennino e ci saranno "50000 tornanti in salita e in discesa" per arrivarci!

Di Corleto ho dei ricordi entusiasmanti: erano solo quattro Credenti: una coppia di missionari e altri due.

Fu un tempo lungo, intenso e piacevole durante il quale, comunque, si Convertì solo una persona: M. I.

A lungo andare quella coppia di missionari si trasferirà, ma M I resterà fedele anche se in mezzo a molte sofferenze ...

11. PICERNO

Ci andai non molte volte, ma abbastanza per dare un input alla piccola chiesa: oltre a Convertirsi diverse persone del posto, ricevette la salvezza un uomo di Potenza (A).

Bellissimi ricordi ... di cui ne racconto solo uno!

Un sabato sera, terminato il programma evangelistico sotto la tenda, dissi al fratello che mio ospitava:

- *"domani sono invitato a pranzo dalla sorella N ..."* (una sorella anziana di età).
- *"Allora, devi fare molta attenzione: mi raccomando fai attenzione!"* Mi disse
- *"Perché mi dici questo? Quali pericoli corro?"* Replicai
- *"Il pericolo che scoppi"*. Rispose lui.
- *"Non capisco!"* Risposi
- *"Te lo spiego subito: questa sorella a tutti quelli che invita li fa mangiare troppo al punto che poi tanti stanno anche male!"* Disse
- *"Va bene, ma io mangio poco!"* Risposi
- *"Sì, ma quando sarai lì vedrai che devi mangiare quello che ti da!"* Ribattè lui

La domenica mattina quella sorella non venne al culto e a fine adunanza io chiesi:

- *"tale sorella che mi ha invitato a pranzo non è venuta! Chissà se devo andarci ugualmente oppure no!"*
- *"vai, vai tranquillo: quella non è venuta perché stava preparando da mangiare per te!"* Rispose

- *“Ah, se è così mi dispiace molto: io avrei preferito mangiare anche solo un panino purché lei non si perdesse il culto”* Ribattei io
- *“Un panino? Vai e vedrai!”* Replìcò lui.

Andai a casa da quella sorella e appena entrato lei mi disse...

- *“entra fratello, entra. Ti stavo aspettando! Benvenuto!”*
- *“Come mai non eri al culto?”* Chiesi
- *“E come facevo a venire! Sono stata sempre impegnata a preparare per te ...!”*

E mi fece vedere la roba che aveva preparato:

- ❖ Due tavoli di piatti pieni con antipasti, primi, secondi, frutta, ecc.
- ❖ Un tavolo di bottiglie piene di tanti colori: aperitivi, acqua, aranciata, coca cola, vino, ecc.
- ❖ Un altro tavolo con torte e ogni specie di frutta

Io ne restai sbalordito e chiesi:

- *“Ma chi deve mangiare tutta questa roba?”*
- *“Tu fratello, perché io sono anziana e malata e posso mangiare molto poco: io l’ho preparata che la devi mangiare tu!”* Replìcò con un largo sorriso!
- *“Ma io mangio poco, non posso mangiare tutto!”* Risposi
- *“Eh, ma non c’è fretta: piano piano vedrai che mangerai tutto!”*... Replìcò decisa e quasi turbata perché le avevo detto che non avrei mangiato tutto.

Cominciammo a mangiare e dopo una mezz’oretta io ero già pieno e dissi:

- *“Sorella io devo smettere di mangiare e tra 10 minuti devo anche andarmene ...!”*
- *“Eh, no! Una volta sei venuto a casa mia e non devi farmi questo sgarbo!”* Replìcò quasi stizzita lei!

Allora, mi ricordai della raccomandazione fattami la sera prima da quel fratello quando aveva detto *“stai attento ...!”*

Dopo 5 minuti dissi con molta autorità:

- *“sorella, visto che sei così tanto brava, ora mi fai un caffè e devo andare perché tra poco devo predicare in piazza!”*
- *“Mi offendo! Così mi offendi!”* Disse lei
- *“E il Signore si offenderebbe di più se io mancassi alla predicazione!”* Risposi.

Lei mise il broncio e la sera non venne sotto la tenda!

- *“Quella si è offesa”* Mi disse quel fratello!
- *“Mi dispiace per lei”* Risposi.

L’ultima sera della tenda, dopo una settimana, finalmente venne, mi chiamò in disparte e mi disse:

- *“Caro fratello, tu mi hai molto offesa non mangiando quello che ti avevo preparato con tanto amore, ... ma io ti perdono!”*
- *“Grazie sorella!”* Risposi abbracciandola!

Che ricordi ...

Gloria al Signore, alleluia.

12. POTENZA 1

A Potenza vi erano due chiese locali autonome ...

La prima (quella iniziale e da cui in seguito si era staccata la seconda) era formata da pochi Credenti, anche abbastanza chiusi...!

Alcuni erano ottimi fratelli...!

Furono comunque evangelizzazioni benedette e portarono non pochi risultati alla gloria di Dio.

Ci andai diverse volte....

13. POTENZA 2

Invece, qui vi andai una sola volta per un periodo.

Fui molto apprezzato per il ministero e per la struttura che volevo dare alla chiesa, ma quel fratello (che, tra l’altro, mi ospitava) voleva conservare lo status vigente per paura di una diversa struttura e impostazione! ...

14. VASTO

Qui ho lavorato moltissimo e per lungo tempo...

Appena giunti a Lanciano iniziai gli incontri giovani (lo feci per anno) ...

Da Vasto provenivano alcuni giovani che mi seguivano nelle evangelizzazioni con le tende e molti di loro si erano Convertiti a Lanciano!

Inoltre, non si possono contare le volte che mi ci recai per aiutarli nell'ultimo anno ...

Feci un lavoro enorme ...

In un solo anno (che poi era il nostro ultimo anno Lancianese) feci un lavoro che avrebbe dovuto richiedere diversi anni e che qui sintetizzo:

-) Risoluzione problematiche pendenti: conflitti fraterni irrisolti
-) Incontri dei giovani
-) Corsi biblici individuali
-) Corsi biblici collettivi
-) Lezioni di dottrina all'adunanza
-) Addestramento e affiancamento per candidati predicatori
-) Addestramento e affiancamento per la Conduzione
-) Addestramento e affiancamento per la moglie dei Conduttori
-) Impostazione e struttura della chiesa
-) Ripresa delle attività evangelistiche

Uno dei giovani che portai al Signore, Battezzai e formai diventerà il loro Conduttore...

Un lavoro enorme, non vi pare? E lo feci anche nonostante dovessi assentarmi a periodi per l'Albania!

Inoltre, era anche un anno di "sganciamento" da Lanciano!

Insomma, fu estenuante a dismisura!

Gloria al Signore, alleluia.

15. Pescara

Anche qui ho lavorato moltissimo e per lungo tempo ..., molto più che a Vasto!

Appena giunti a Lanciano iniziai gli incontri giovani (lo feci per tre anni di seguito) ...

Poi seguirono otto anni di "collaborazione" ...

Questa chiesa avrà molti risvolti con quella di Lanciano.

Da Pe provenivano diversi giovani che mi seguivano ovunque nelle evangelizzazioni con le tende e alcuni di loro si erano Convertiti a Lanciano.

16. Fano

Vi risiedeva una chiesa da molti anni...

Vi andai numerose volte anche se distante da Lanciano e da Milano.

Dopo diversi anni, finii per seguire solo un gruppo di coloro che si erano divisi "in pace" spostandosi in un altro paese di nome Marotta.

17. Senigallia

Vi andai poche volte, ma servì per consolidarli e per aiutarli a focalizzare la necessità di una struttura ecclesiale.

Un colpo molto duro lo ebbero quando si infiltrarono tra loro le idee del Neo-Calvinismo...

18. Marotta

I Credenti di questa chiesa erano provenienti da quella di Fano: li aiutai solo perché si erano "separati in pace" come Paolo e Barnaba!

Vi andai numerosissime volte soprattutto da Milano e da Lecco e anche qui feci un'opera di formazione e di evangelizzazione senza sosta.

Per loro fu la salvezza, stigmatizzo:

-) Risoluzione problematiche pendenti: conflitti fraterni irrisolti
-) Incontri dei giovani
-) Corsi biblici individuali
-) Corsi biblici collettivi
-) Lezioni di dottrina all'adunanza
-) Addestramento e affiancamento per candidati predicatori
-) Addestramento e affiancamento per la Conduzione

-) Addestramento e affiancamento per la moglie di Conduttori
-) Impostazione e struttura della chiesa
-) Ripresa attività evangelistiche

Uno dei giovani che portai al Signore, Battezzai e formai diventerà il loro Conduttore ... come era accaduto a Vasto e/o altrove.

Gloria al Signore, alleluia.

20. Gorgonzola

Iniziai a prendermene cura al rientro da Lanciano.

Un bravo fratello se ne era preso cura, ma con tutti i suoi limiti e senza alcun tipo di formazione.

Non appena decisi di rispondere al loro invito di intervenire per dirimere le questioni e ripartire con una rifondazione, riorganizzai il tutto e li lasciai solo dopo ben 15 anni di formazione a tutti i livelli.

Mi ci sono recato innumerevoli volte e ogni settimana, con consulto quasi giornaliero per diversi periodi, ma il Signore ha benedetto tutto e ora vanno bene: c'è voluto molto tempo per svellere il vecchiume e purificare "l'aria"!

Li ho lasciati con una impostazione e con una struttura molto chiara e forte: hanno una buona Conduzione e prosperano. Gloria al Signore, alleluia.

21. Desio

Sorta con una campagna evangelistica, questa chiesa era stata poi rinfoltita con diversi Credenti che abitavano nelle vicinanze: basti pensare che molti della chiesa di Nova Milanese abitano a Desio: i due paesi distano meno di due chilometri (praticamente si toccano!).

Da loro venne fuori la chiesa di Paderno e da questa venne fuori la chiesa di Cormano.

Mi fu chiesto di intervenire appena rientrato da Lanciano e l'ho fatto per diversi anni.

.....

22. Paderno

Non vi andai molte volte.

Un Credente che avevo seguito nella sua gioventù spirituale mi chiese di intervenire appena rientrati da Lanciano.

Lo feci con gioia, ma non durò più di un anno ...

Molti si spostarono a Cormano, ma in seguito alla chiusura di quest'ultima alcuni di questi rientrarono a Paderno ...

23. Cormano

Come ho detto nel trafiletto precedente, dei dissapori in Paderno avevano indotto alcuni altri ad aprire una testimonianza a Cormano ...

Mi chiamarono subito e li seguii con tutte le mie forze, ma troppe cose impedivano la crescita: il vissuto (molti erano prigionieri del passato), il temperamento di alcuni, la carenza di consacrazione reale, ecc.

Insomma, nonostante tutti i miei sforzi non crescevano e si demoralizzarono: dopo alcuni anni, alcuni decisero di ritornare a Paderno e alcuni si aggiunsero alla chiesa di Gorgonzola.

Avevo fatto tanto, ma per Cormano servì a poco: semmai servirà dopo per Gorgonzola!

23. La Spezia

Vi andai poche volte...

Mi chiamarono per il fatto che un ragazzo di Lanciano (MS) da me evangelizzato era stato chiamato a fare il servizio militare in marina su una nave che era approdata a La Spezia: loro lo conobbero e lui mosse lì i primi passi spirituali.

Dunque, vi andai anche con lui e poi altre volte da solo.

24. Molti studenti dell'Ibei (Roma)

Come ho detto in un altro trafiletto, gli studenti Ibei venivano a Lanciano per evangelizzare: io ero sempre restato "attaccato" al preside di allora (B. O.).

Dopo la prima volta Ibei mi chiese di farlo ancora (per gli studenti era un apprendistato) e ci furono talmente buoni risultati che Ibei mi chiese di ospitarli a periodi (sia in gruppo e sia come singoli) per impartire loro l'apprendistato e quanto necessitavano: vennero da noi per quasi dieci anni...

Molti andarono bene (ma il loro prosieguo nelle Assemblee di origine fu quasi sempre scarso...) e molti andarono male: molti avevano solo imparato nozioni teoriche e della pratica non ne volevano nemmeno sapere!

Ovviamente, non era colpa di Ibei, ma ogni scuola causa la disconnessione teoria-pratica!

25. **Questi non sono tutti** i posti e/o i Credenti a cui ho cercato di dare il mio aiuto: ce ne sono molti altri. Gloria al Signore, alleluia.

SVIZZERA

1. Pfäffikon

All'inizio degli anni 80 un bravo e valido Credente di Cesano Boscone si fidanzò con una sorella Svizzera: a breve si sposarono e mi invitarono.

Ci sono andato molte volte sia da Milano, sia da Lanciano e sia da Lecco ...

Essi stessi sono venuti molte volte da noi: fu una bella collaborazione che, poi, finì per cause misteriose ... ma legate all'umanità che ci portiamo tutti dentro...

Per questa chiesa ho dato davvero tutto il meglio che potevo e ho fatto veramente di tutto ...

Il Signore sa tutte le cose ...

Voglia il Signore benedirli grandemente e l'amore che porto per loro, nonostante tutto, possa in qualche modo essere di stimolo...

Gloria al Signore, alleluia!

2. Wettingen

Negli anni 80 fui chiamato da una coppia di Italiani che vivevano in questo paese: vi era una piccola assemblea, ma erano davvero molto particolari.

Vi andai molte volte finché alla fine degli anni 90 la mia prima figlia si fidanzò con uno di loro: un figlio di Italiani.

Tra loro avevo fatto di tutto e li stavo davvero preparando a tutti i livelli finché dei vecchi rancori tra alcuni di loro non portarono alla chiusura del gruppo.

Poi si aggregarono ad un'altra Assemblea dello Zurighese (Vallisellen), ma anche qui –anche se per cause che non avevano niente a che fare con loro- si giunse alla conclusione nefasta della chiusura.

Mi dispiacque molto perché allora mia figlia era membro della chiesa con la sua famiglia, ma pur tentando di salvare la situazione, non fu possibile ...

ALBANIA

Oltre ai posti dove si fondarono le chiese, lavorai anche in tante altre città ove si formarono gruppi che, però, non sfociarono in vere chiese locali autonome: lo sarebbero diventati se fossi rimasto ancora ...

1. Kombinàt

Credo che sia stato uno dei posti più benedetto di Albania dal punto di vista spirituale...

Si erano appena Convertite due ragazze (Z e E) che vi abitavano ed esse insistevano che io andassi ad evangelizzare là sia per la Conversione delle loro rispettive famiglie sia per i "Kombinatas"!

Una sera vi andai...

Sono passati ormai decenni e mi pare come se fosse accaduto ieri, e tu che stai leggendo stenterai a credere quello che ora leggerai!

Era sera, buio e molto freddo: entrai nella casa che mi avrebbe ospitato dove abitava una delle due ragazze (E): l'altra (Z) abitava sullo stesso pianerottolo del piano terra, di fronte!

Appena entrato erano tutti in piedi: il papà, la mamma, il fratello grande e la sorella piccola: mi diedero il benvenuto e poi mi presero letteralmente di peso per portarmi nell'altra stanza. Prima che dicessi qualche parola mi avevano già trasportato!

Mi sedettero su una sedia e mi tolsero le scarpe: io ero imbarazzatissimo e parlavo ancora abbastanza male l'Albanese! Loro parlavano tutti col sorriso e a basso volume, molto dolcemente: quasi a pregarmi di lasciarli fare!

La figlia grande, Convertita un mese prima, prese un catino con l'acqua tiepida: la mamma si inginocchiò e mi tolse le calze (io non volevo ed ero imbarazzatissimo: i miei piedi erano sporchi per essere passati da strade fangose... e puzzolenti!)

Denudati i piedi me li mise nell'acqua tiepida e comincio a lavarli e a massaggiarli! ...

Il lavacro durò circa 15 minuti, poi tutti mi chiedevano se avessi bisogno di qualcosa...

Mi avvolsero i piedi in un panno di lana riscaldato e poi ci mettemmo a tavola...

Ci mettemmo a tavola e mangiammo...: mentre parlavo **"pendevano dalle mie labbra"** e non mangiavano per ascoltare meglio quello che dicevo e che la figlia traduceva!

Mi riverivano quasi io fossi un guru: io ero imbarazzatissimo e cercavo di dissuaderli inutilmente.

Praticamente mangiavano sempre dopo che io avessi terminato la mia pietanza (c'erano diverse pietanze ed io ne ero perplesso perché sapevo che in casa non avevano acqua e avevano pochissimo cibo: **dove avevano preso l'acqua per lavarmi i piedi e tutto quel cibo?**)

Si Convertirono tutti quella sera stessa!!!

Restai 20 giorni a casa loro (mi diedero una stanza e loro dormirono tutti insieme in un'altra stanza!) e andavo a Tirana solo per le adunanze: Tirana distava solo pochi chilometri e, comunque, era un'avventura prendere il pulman (erano tutti molto vecchi e rotti...)....

Non posso descrivere i particolari perché ancora ora mi viene da piangere:

L'acqua arrivava nelle case solo una notte alla settimana, ma non si sapeva l'ora: tutti aspettavano senza dormire e si mettevano in coda davanti all'unico tubo funzionante!

Essi e tutto il paese non avevano recipienti per accumulare l'acqua: usavano barattoli molto arrugginiti e taniche di plastiche molto vecchia e rotta.

Con la poca acqua che riuscivano a prendere (perché era una corsa visto che tutti attendevano...!) facevano tutto: cucinavano, bevevano, ecc.

Quella che proveniva dalla cottura e dal lavaggio dei panni la utilizzavano per il water e quella con cui lavavano la verdura per lavarsi mani, viso e corpo.

Nel bagno avevano per terra molti di questi barattoli pieni di acqua: ... tutto si faceva con quei barattoli!

Venni a sapere che per farmi quel lavacro ai piedi avevano accumulato l'acqua dalla settimana prima!

Inoltre, tutti quei cibi li avevano acquistati "in prestito"!

Che ricordi! Che ricordi!

Ogni mattina avevo un programma molto fitto: visitavo le persone con le quali le due ragazze avevano preso l'appuntamento (prendevo freneticamente appuntamenti in continuazione: erano molto persuasive!) e poi tornavamo per mangiare: ogni mattina si Convertivano molte persone!

Dopo pranzo venivano a casa –a turno- tutti i Convertiti per fare le lezioni di corso biblico individuale: fu lì che approntai a penna il Corso sui Principi e sugli Scogli.

La sera, prima della cena (che era piuttosto tardi) era dedicata alle adunanze: che ricordi indelebili!

Ogni volta che andavamo all'adunanza di Tirana il pulman era sempre più pieno di Credenti: alla fine del periodo tutti i Credenti occupavamo due pulman!

I Credenti di Tirana, vedendoci sempre più numerosi dopo pochi giorni erano oltremodo felici e si studiavano di fare la stessa cosa: fissavano anche loro appuntamenti per me...

Alla fine del periodo affittammo una sala pubblica di circa 70 metri quadrati, ma si riempì subito!

Purtroppo, dopo la mia definitiva partenza la chiesa si estinse per mancanza di un Credente che la seguisse: i membri frequentarono a Tirana e sono rimasti tra i migliori!

Che gloria per il Signore! Gloria al Signore, alleluia!

2. Kavaje

Grande città vicino a Durazzo, Kavaje ebbe la testimonianza del Vangelo quasi subito dopo il nostro sbarco in Albania: si comincia sempre da punto in cui si è giunti!

Vi andai molte volte facendo riunioni nelle case e discepolato, ma alla fine –dopo qualche anno- il gruppo sarà consegnato ad un missionario Messicano (L).

3. Fllacke

In questo posto poverissimo e "orribile" dal punto di vista socio-strutturale era residente la famiglia Convertitasi in Italia dopo il grande esodo...

Era un posto orribile per come vivevano: erano tutti contadini e pastori di mucche, ma il degrado che vi era nel paese era indicibile.

Non esistevano strade asfaltate: l'unica strada che portava al paese sembrava avesse subito bombardamenti per anni: i fossi sul tracciato sterrato era talmente profondi che per percorrere pochi chilometri ci voleva un tempo esorbitante. A piedi si andava molto più veloci!

Quella strada era costeggiata da un canale: le buche erano talmente profonde che una volta il nostro furgone si ribaltò nel canale: eravamo pieni di fango, di tartarughe, di erba melmosa, rane e quant'altro!

Un'esperienza assai brutta ...: ci tirarono fuori con le mucche legandoci con delle corde ...

Davanti alle loro case c'era davvero di tutto: melma, escrementi di animali (pecore, capre, mucche, maiali, galline, ecc.).

Quando andavamo lì (tutte le settimane e anche più) ci impregnavamo di quegli odori e io ricordavo la mia infanzia...!

Le persone, però, pur essendo molto povere e pur vivendo in quel "letamaio" (loro malgrado!) erano molto gentili e cercavano anche di essere puliti per quanto potessero...

Che ricordi indelebili!

Gloria al Signore, alleluia.

4. Berat

Una mattina molto presto sentimmo bussare alla porta: era un missionario Americano...

Aveva saputo dell'Opera in Albania, aveva venduto tutto, aveva comprato una roulotte ed era partito! Nessuno sapeva nulla di nulla!

Era arrivato con l'indirizzo preso da una rivista e si era presentato dietro la nostra porta perché voleva collaborare nell'evangelizzazione...

Aveva 4 figli, due piccoli e due più grandi, di cui uno celiaco: un altro soffriva di molte intolleranze e un altro aveva bisogno dell'insulina tutti i giorni!

Siamo restati molto perplessi: ovviamente lo abbiamo accolto, ma le cose erano molto confuse: non si era informato di nulla e non sapeva che in Albania –in quei tempi- non si trovavano cibi per celiaci, nemmeno insuline e tante altre cose ancora...

Noi avevamo iniziato un'Opera a Berat e lo indirizzammo là: dopo sei mesi dovettero ritornare indietro perché un figlio stava malissimo con la celiachia, l'altro idem per l'insulina e l'altro per altre ragioni.

Inoltre, la moglie si era esaurita perché qualcuno aveva tentato una volta di uccidere un figlio e un'altra volta avevano cercato di violentarla...: lo racconto per fare un quadro della situazione sociale di quei tempo in Albania.

Andai diverse volte a Berat, ma dopo che andò via quel missionario dovetti abbandonare il campo perché, nel frattempo, si erano aperti altri "fronti"!

5. El Basan

Come ho detto altrove, ci andai diverse volte e fu lì che presi la prima "salmonella"!

Ora esiste una bella chiesa...

6. Ndroç

Qui andai solo qualche volta perché l'Opera la iniziammo verso la metà degli anni novanta e dal 1996 in poi io non tornai più in Albania.

.....

7. Laç

Qui ho trascorso molti mesi da un anno all'altro, come ho detto altrove: conservo degli eccellenti ricordi, ma sono dispiaciuto per la fine ingloriosa che ha fatto quell'Opera.

A causa di emigrazione e di disturbi interni, di scandali di vario genere, l'Opera fu chiusa nonostante si fosse provveduto anche a costruirvi un locale di culto...

8. Alljas

Che ricordi! ... Vi andai una sera perché era defunto il familiare di quella Credente che mi aveva ospitato a Kombinàt...

Giungemmo al buio e mi accorsi di camminare nel fango: sprofondavo fino a metà gamba!
La mattina mi accorsi che “il piazzale” era fatto di fango misto a escrementi di tutti i generi: potete immaginare l’odore?!

Era un momento di dolore e sulle prime me ne stetti in silenzio: iniziai a parlare solo dopo che mi vennero poste alcune domande da parte dei presenti... ed erano le 03,00 del mattino!
Fino alle 02,00 c’era stata “la cena” ...
Parlai un’oretta e si convertirono 13 persone! ... Che ricordi!
In seguito, alcuni di loro si diluirono nelle chiese vicine ma qualcuno si perse ed io non potevo occuparmi di tutti!
Gloria al Signore, alleluia!

9. Fijer

Ci andai poche volte: era una città di “passaggio”: andando e tornando da Vlore la attraversavamo sempre!
Il primo Credente si chiamava Neri e sapeva suonare bene la chitarra: si fece un buon gruppo che poi consegnammo ad altri missionari: di solito io facevo un gruppo di fondazione con la prima formazione e poi lo consegnavo ad altri!
Anche qui ho bei ricordi, anche se dolorosi: qui ci avevano venduto il diesel annacquato che costringeva il nostro furgone a fermarsi ogni 100 metri!
Là vicino ci fermammo bloccati la sera che avevano incendiato tutti i pollai di Albania...!

10. Rreshen

Ci abitava una Credente di Vlore e voleva portarci per predicare ai suoi familiari: lo feci, ma se ne Convertirono solo due!
Una volta avevo un urgente bisogno di andare in bagno e uno di loro, a malincuore, mi indirizzò verso i bagni: andai, ma non c’era alcun bagno!
C’era solo una recinzione di parete a cielo aperto e dentro vi andava chiunque a fare i suoi bisogni ...!
Non vi entrai neppure e dissi che avrei resistito fino a sera: in quella recinzione non si sapeva nemmeno dove mettere i piedi!

11. Milot

E’ un paese vicino a Laç: fondata la chiesa a Laç programmai di “attaccare” il paese vicino...
Ci andai molte volte, ma con scarsi risultati...
I pochi Convertiti andarono a Laç.

12. Korcia

Città molto colta, si trova all’interno dell’Albania.
Di qui era un giovane Credente, nipote di una sorella di Kombinàt: egli studiava a Tirana e così lo evangelizzai e si Convertì.
Finita la scuola ritornò a Korcia, ma non vi trovammo “terreno fertile”: se ne Convertì solo uno che poi rimase isolato fino all’arrivo di un missionario Battista...

13. Progradec

E’ una città verso il sud dell’Albania: vi lasciammo un missionario ispano-Americano (F) che fece un buon lavoro.

Ecc.

CROAZIA

Le Chiese Evangeliche sono sempre state poco numerose, ma si è assistito a una crescita durante gli anni '90 tra la minoranza Croata. In molte aree, ad esempio l'Istria, la Dalmazia e la Zagorjé, nell'area occidentale e sulla costa, ci sono poche chiese. Preghiamo per un'efficace fondazione di chiese in ogni parte della Croazia.

I Cristiani Evangelici rappresentano una delle uniche entità che hanno un ministero tra i rifugiati di tutte le comunità. Centinaia di Bosniaci, Croati e Serbi sono stati portati a Cristo e a condividere la

comunione insieme. Il compassionevole ministero portato avanti sia dalle agenzie missionarie straniere sia da quelle del luogo come i Battisti, i Luterani e "AGAPE" (il braccio "sociale" della Chiesa Evangelica) nel dispensare aiuto con le terapie post-trauma e nell'amore dimostrato verso coloro che hanno sofferto, ha fornito parecchio credito al Vangelo. Preghiamo per queste azioni in corso e per la durata del loro effetto spirituale.

Approdai in Croazia sin da quando stavamo per trasferirci da Lanciano: ero ancora a Lanciano quando i fratelli del CEPI (Comitato Evangelico Pro Jugoslavia: CEPI) mi contattarono ...

Anche per la Croazia fui... <l'uomo giusto al tempo giusto>: tale mia Opera durò solo tre anni, ma fu sufficientemente lunga per raccogliere risultati straordinari alla gloria del Signore!

Avevo già deciso di cessare il mio lavoro in Albania, ma vi andai un'ultima volta nel 1996!): per tale motivo, ero libero di iniziare un lavoro in Croazia ...

Il mio primo viaggio alla volta di Rijeka (Ex Fiume) fu abbastanza temerario: mi accorsi subito, comunque, che la situazione era diversa da quella Albanese ...

Iniziai con una serie di giornate intensissime di corsi biblici, studi nella sala, visite nelle case, ecc.: dalla mattina alle ore 05,00 fino a sera molto tardi!

Dal momento che i vari credenti (una quarantina in tutto) si lamentavano tutti di qualcosa che non andava nella Chiesa e che tali lamentele duravano da una trentina di anni (!), presi ad analizzare la situazione ecclesiale: convocai i Conduttori e riferii loro i miei propositi al fine della <ricostruzione ecclesiale>:

1. Formazione individuale di tutti, uno a uno, tramite i corsi biblici in disparte e personali
2. formazione collettiva con delle tematiche urgenti dottrinali ed etiche ogni sera
3. campagne di evangelizzazione con gruppi di credenti Italiani a cui si sarebbero aggiunti quelli del posto
4. riorganizzazione della Chiesa
5. eliminazione di problemi ed interdetti con incontri <disciplinari>

I Conduttori furono molto entusiasti di un tale programma, ... ma evidentemente non immaginavano quello che sarebbe accaduto: <dal dire al fare>...!)

La Chiesa Croata sembra essere duecento anni addietro ... e ciò non ha assolutamente a che fare col Comunismo di cui è stata succube, bensì dipende dal fatto che è stata sempre <alimentata> da credenti molto settari e <chiusi>... (persino i Darbisti di Plimout sono più ... <aperti>!)

Appena entrati in sala, ci si rendeva subito conto di essere <in altri tempi>:

- J al culto domenicale frequentano solo i battezzati
- J i bambini sono esclusi dalle riunioni
- J i credenti non battezzati... se non fanno il battesimo sono considerati ancora <persi>
- J una persona estranea, non credente, che andasse agli incontri e non mostrasse interesse... sarebbe consigliata di starsene a casa per non diventare un disturbo per gli altri!
- J ecc.

Anche in Croazia ho fatto delle <belle esperienze>...: dirò solo di alcune, in sintesi e velocemente:

Minaccia di scomunica da un vecchietto

Accadde la prima domenica che mi trovavo là...

Avevo determinato di predicare sul risveglio: tutto il culto, compreso il messaggio di adorazione, lo svolgevano i credenti del posto...

Dal momento che quella Chiesa si presenta come una marmotta in letargo a chiunque la visiti, decisi di predicare sul RISVEGLIO e, per farlo, mi sarei servito di una sveglia con la suoneria <puntata>: avrebbe iniziato a suonare il campanello della sveglia un minuto esatto dopo essere salito sulla pedana!

Terminato il culto, peraltro più simile ad una cerimonia funebre che non ad un culto di lode, un Anziano fratello si alzò e <mi dette la parola>...

Ero giunto sulla pedana da un minuto ed ero ancora ai <convenevoli> quando la sveglia iniziò a suonare acutissima e ad intermittenza veloce...

Nessuno ne sapeva niente, neppure il traduttore (che peraltro "dormiva" più di tutti!) ed io, rivolgendomi a tutti, cominciai a chiedere cosa fosse, dove si trovasse, perché ci fosse quel suono acuto.....!)

Dal momento che la sveglia era posta sotto un ripiano del pulpito, nessuno la vedeva e tutti cominciarono ad agitarsi: si guardavano intorno in cerca dello strumento che faceva quel suono, poi qualcuno iniziò ad alzarsi per cercarlo, qualcun altro accese le luci per vederci meglio (la riunione domenicale si fa quasi al buio!) ..., altri si domandavano l'un l'altro... cosa fosse; insomma <un bel parapiglia>!

Lasciai che si <svegliassero> un po' e poi, quando tutti erano ormai <sottosopra per l'incredibile e incomprensibile disturbo>, presi la mia sveglia in mano dicendo ad alta voce(!):

<è la mia sveglia! E' la mia sveglia! Sapete a cosa serve una sveglia? A svegliarsi: per questo ha una suoneria!>

La predicazione realizzò un enorme effetto, con un impatto molto forte, e non si era mai vista tanta gente <sveglia>, attenta a quello che diceva il predicatore: alla fine della riunione, quasi tutti vennero da me per complimentarsi di <quella insolita trovata> che, in qualche modo, aveva fatto loro capire la necessità di un risveglio nelle loro vite personali, nelle loro famiglie e, soprattutto, nella Chiesa riunita!

Mentre a fine riunione tutti si salutavano, era un gran vociare di commenti sulla predicazione e su quella <piccola sveglia> ... che era riuscita a destare tutti: di solito, i saluti alla fine della riunione erano **meno rumorosi e meno chiassosi di quando due morti <si incontrano nel cimitero>!**

Ero proprio contento che il mio espediente aveva fatto colpo e stavo per andarmene (l'appartamento per gli ospiti è proprio sotto la sala di culto!) ... quando un fratello e sua moglie mi si avvicinarono col traduttore dicendomi con aria molto solenne **<dobbiamo parlarti>!**

Ovviamente, ero felice che volessero farlo..., ma non mi aspettavo affatto quanto volessero dirmi.

Ci recammo nell'appartamento ove alloggiavo, ci sedemmo in una sorta di cerchio e lui iniziò a dirmi con aria molto solenne e <Hitleriana>:

- *<fratello! Tu hai disonorato e profanato "la tavola del Signore">: per la qual cosa, **devi essere subito scomunicato!**>*
- *<Ah, sì?> Chiesi: <e cosa ho fatto per disonorarla e profanarla?>*
- *<vi hai posato sopra un oggetto>!* Rispose (Vi avevo posato sopra la Bibbia!)
- *<Mi dispiace averti turbato, ma questo è "estremismo diabolico!" E poi, si trattava della Bibbia!>* Replacai
- *"<Anche la Bibbia è un oggetto: sulla tavola dei Simboli ci devono essere solo quelli (i simboli ben coperti ..., nascosti agli sguardi indiscreti!) perché la presenza di Dio la rende santa>!"* Riprese lui
- *"Ma questo è cattolicesimo mistico intriso di Luteranesimo".* Esclamai!

Insomma, lui credeva che nei Simboli c'è Cristo in persona!

Non ne voleva proprio sapere di ragionare: andò a finire che litigò col traduttore, poi con i Conduttori, poi non frequentò più e, alla fine, fu messo sotto disciplina!

Chissà cosa avrebbe detto se, in seguito, avesse visto i mimi al posto di quella <tavola>!

DUGA REZA

E' una città bellissima all'interno della Croazia, verso Est ...

Vi andammo alcune volte, ma sempre a ridosso o della primavera o dell'autunno!

La guerra l'aveva sfiorata, ma tutti i vetri di porte e finestre erano rotti ... e appariva come distrutta: molte strade presentavano buche scavate da bombe e molte mura erano traforate da una infinità di proiettili: le pareti esterne delle case parevano dei <colapasta>!

Ad ogni modo, la vera guerra cruenta (tra Serbia e Croazia, per l'indipendenza di quest'ultima) era giunta in modo brutale solo fino ad un chilometro dalla città!

Più volte, visitammo i campi dei profughi e più volte avemmo delle riunioni nella bellissima sala, anche se molto umile, messa a disposizione da un credente: si trattava di una sorta di lungo box auto, ma con abbastanza finestre per la luce e l'aria!

I fratelli più umili e consacrati... li ho trovati a Duga Reza: avevo l'impressione di essere di fronte a Credenti di altri tempi...

Emanava dal loro viso una sorta di <alone lucente>, sintomo di Pienezza dello Spirito Santo: nonostante fosse all'interno della nazione (nella zona impervia e montuosa) e nonostante (ma, forse, proprio per questo!) fosse stata lambita fisicamente dalla guerra (che comunque avevano vissuto alla grande: il fronte era stato ad un chilometro!) ... questa Assemblea cresceva e si mostrava molto attenta alla Voce del Signore...

Fummo ospitati più volte dal fratello più anziano (un bravo credente di una sessantina di anni) e quella ospitalità fu memorabile sia per la cortesia, ma anche per la gentilezza e la disponibilità: erano tutti in gran miseria, ma la vivevano con un tale decoro e autorevolezza... che la loro casa era preferibile ad una reggia!

.....

CAMPAGNA EVANGELISTICA

Accadde nell'estate del 1996...

Per tutto l'inverno mi ero recato in Croazia e notavo come la Chiesa languisse per molti motivi: per darle una <botta di vita> con la presumibile conversione di qualcuno... decisi di organizzare da Milano una campagna evangelistica...

Concordata ogni cosa con i credenti del posto, avviai una lunga preparazione con i giovani che volevano accompagnarmi sin da Milano: avevo ripetuto più volte che noi ci affiancavamo ai locali (sarebbero stati i Credenti del posto a realizzare la campagna evangelistica, ... ma le cose non andarono affatto così!

Dopo la lunga preparazione di ogni cosa, finalmente partimmo: eravamo in tredici... e portammo tutte le vettovaglie da Milano!

L'intera campagna era strutturata nel modo seguente:

- mia moglie faceva la cuoca
- io suonavo la chitarra e predicavo
- Luigi e Fabrizio predicavano all'aperto e presentavano le adunanze serali in sala
- tutti i ragazzi (comprese le mie figlie) distribuivano inviti per le case, cantavano all'aperto, facevano i mimi e un programmino la sera in sala
- la mattinata, dopo la colazione, tutti per le case a <due a due>: vi sarebbero dovuti essere anche dei traduttori <a pagamento>, ma quelli ci abbandonarono al primo giorno... perché si vergognavano di parlare di Gesù o di tradurre dei discorsi su Gesù... Restò fino alla fine solo <un traduttore a pagamento> (Jgor: di sangue ebraico!), talchè definimmo i traduttori con l'appellativo di <traditori>!
- il Pomeriggio, oltre alle necessarie prove di tutto, si andava in piazza per una <riunione evangelistica all'aperto>. Sin dal primo giorno, fu evidente che tutti i Credenti locali si vergognassero o avessero paura di esporsi (il comunismo li spaventava ancora moltissimo!), talchè eravamo solo noi!
- la sera, di ritorno dalla piazza, avevamo l'incontro evangelistico nella sala: vennero moltissime persone invitate durante la mattinata nelle case... anche se <il linguaggio mattutino era fatto solo di qualche parola e tanti gesti>!
- Dopo la riunione serale, si cenava tutti insieme: la strategia era che sin dal mattino si avvisava la gente che tutti coloro che sarebbero venuti alla riunione... sarebbero potuti restare a cena con noi! (A causa del Comunismo e della guerra terminata solo da un anno, la Croazia intera viveva in <una grande fame>). In tal modo, vennero a cenare con noi sempre più persone ... fino all'ultima sera che eravamo <la metà di mille>!

La campagna fruttò moltissimo: 25 persone diedero la propria vita al Signore, i Credenti locali presero coraggio e l'ultimo giorno accennarono a qualche <presenza pubblica> ... anche se silenziosa, la Chiesa si infoltì ..., il gruppo venuto da Milano <maturò moltissimo> e si rafforzò spiritualmente oltre ogni immaginazione di tutti coloro che avevano cercato di dissuaderci!

Tutte le spese furono sostenute dal CEPI (io ero divenuto direttore della sezione spirituale!) ... e furono spese veramente <sante>!

Avevamo fatto la campagna contro ogni logica:

- © senza traduttori: ne avevamo assoldati diversi, ma ci tradirono abbandonandoci nonostante la paga fosse ottima (tre volte la paga di un operaio di quel tempo!)
- © I credenti locali si vergognavano o avevano paura di esporsi e noi facemmo tutto da soli: nonostante da mesi li avvisassi che noi ci saremmo aggiunti a loro, non sostituiti!
- © Il Conduttore-capo, manifestò una tale paura che il primo giorno voleva portarci tutti in questura perchè fossimo esaminati e non considerati delle spie: dopo tante insistenze, riuscì a portarci nel Commissariato e lì ci fece sottoscrivere delle dichiarazioni!
- © Si convertirono ben 25 persone in modo del tutto miracoloso
- © tutto il gruppo riportò risultati eccellenti che durano ancora oggi:

- L e F diventeranno delle Colonne nelle Chiese di cui faranno parte
- B si sposterà a Trieste per servire il Signore e, dopo qualche tempo, sposterà un missionario americano
- Z (il traduttore Croato) lascerà il lavoro secolare e si darà <a pieno tempo>
- la stessa Chiesa di Milano S. Siro godrà di <una ventata di vigore evangelistico>
- ecc.

Molte cose cambiarono dopo quella evangelizzazione, ... anche in negativo.....

Ad ogni modo, fu la dimostrazione (una tra le tantissime) che Dio si serve proprio di tutti e di tutto per la Sua Opera: un pugno di persone straniere e mal preparate, inesperte e timorose, contro ogni logica dal momento che non usufruivano neppure della traduzione e del sostegno dei credenti locali, ... produssero così tanto ... che ne cielo se ne parlerà!

Purtroppo, ahimè, la Chiesa di Rijeka sarà del tutto incapace di gestire quei convertiti: per lavarsene le mani, il Conduttore-capo dirà che non si erano veramente convertiti... dal momento che dopo qualche incontro non frequentarono più quella comunità!

.....

MIMI SOTTO ACCUSA: CONSIDERATI DIABOLICI

L'episodio in questione si verificò in occasione della campagna evangelistica...

Un certo fratello, molto stimato all'estero e in Croazia, che si recava da loro mensilmente da quasi trent'anni (!) dalla Germania e null'altro aveva fatto se non di <alimentare lo status di dormienti> ... era presente una delle prime serate!

Finalmente avrei potuto conoscerlo, dopo tanto tempo che me ne parlavano tutti molto bene, ma anche dopo aver potuto riflettere sui grandi danni causati in quella comunità dal suo modo di Credere e di agire (egli non si schierava mai contro al Conduttore-capo: non lo aveva fatto neppure quando anni prima ... questo aveva denunciato <di nascosto> un Credente della Comunità alle autorità come <sovversivo>: egli era stato imprigionato come tale, ma la sua <sovversione> era tutta legata ad una <parafraresi biblica>, peraltro ottima: Erano state le autorità, poi, a svelare chi aveva fatto la <soffiata!>, uno dall'interno della Comunità!)

Ad ogni modo, finalmente potevo conoscerlo e parlargli ...

Il fatto è che quel fratello (comunque, lo giudichi solo Dio!) non appena cominciammo il programma serale in sala ... se ne andò talmente in collera ... che tutta la serata fu condizionata dalla sua <stizzosa> fuoriuscita!

Al termine dell'incontro chiesi il perché se ne fosse andato (non avevo avuto neppure il tempo di salutarlo per la prima volta!) e mi fu risposto dal traduttore:

<E' rimasto così scandalizzato dai mimi che ha detto si tratta di "un'opera diabolica" a cui egli certamente non avrebbe contribuito nemmeno con la sua sola presenza! Se ne è andato talmente in collera che ha minacciato di non venire più se continuiamo a fare i mimi diabolici!>

Egli non guardava a niente se non alle proprie convinzioni (cosa molto comune, d'altronde!): non lo incontrai mai!

Il Signore benedice molto la Sua Opera, ma satana non sonnecchia e si dà molto da fare per rovinarla: i Credenti diventano spesso nelle sue mani <le pedine più ambite... e più efficaci!>

NOTE BIBLICHE CONSIDERATE OFFENSIVE PER LO SPIRITO SANTO

Questa esperienza la realizzai dopo la mia prima visita in casa di un certo fratello Anziano: egli mi lodava sempre e diceva di ammirarmi per molte cose...

Una volta ero a casa sua per pianificare il futuro evangelistico della Chiesa ed egli prese in mano la mia Bibbia per sfogliarla...

Fu così che notò come io avessi <graffato> il foglietto delle mie note per la predicazione serale in sala... Così si espresse molto turbato:

) <Caro fratello, io ti ammiro moltissimo, ma non credi che le note siano molto offensive per lo spirito santo?>

In principio non riuscivo a capire bene di cosa volesse rimproverarmi, ma poi continuò e disse:

) <il Signore ha promesso che il Suo Santo Spirito ci deve guidare in quello che dobbiamo dire della Sua Parola... e non delle note!>

Ora mi era chiaro che si riferisse al foglietto delle mie note per la predicazione!

- J) *<E' vero, dissi! comunque, questa tua stessa affermazione potrebbe offendere lo Spirito santo, in quanto è stato lo Spirito Santo a guidarmi nel compilare queste note>!*
- J) *<Non sono d'accordo, rispose lui: lo Spirito ci guida sul momento, come dice la Scrittura in Matteo!>*
- J) *<Allora tutta la Bibbia è un'offesa allo Spirito Santo: quello che è scritto è stato composto con calma a tavolino... e non sul momento!>* Replica seccamente!

Finì così, ma <egli se la legò al dito>!

Continuò ad elogiarmi, ma fece di tutto per stroncare ogni mio tentativo per svegliare quei <dormienti>!

Dopo la nostra evangelizzazione, proposi che l'anno successivo ne facessero una con un gruppo di Americani, i quali, tra gli altri posti, volevano andare per le spiagge... della sua città (abitava in un posto di mare vicino a Rijeka) ...

J) *<io non verrò mai con voi, allora!>* Disse!

J) *<Perchè?>* Chiesi io

J) *<Perché sulle spiagge la gente è nuda ed io non mi sporcherò per colpa loro>!* Rispose scandalizzato!

Gli americani fecero, poi, la loro evangelizzazione per due estati consecutive... e lui non vi andò (d'altra parte, voglio anche sottolineare che egli non era mai venuto con noi ad evangelizzare neppure in piazza a Rijeka!): dopo due anni morì e ora <non può più sporcarsi in cielo>!

IL CONVITTO DI RJIEKA

Una sorella (M) lavorava presso un convitto di studenti (una casa di alloggio multiplo per studenti): vi svolgeva il ruolo di sorvegliante ed educatrice...

Ovviamente, testimoniava anche di Gesù a tutti quei ragazzi, molti dei quali avevano 18 o 20 anni: purtroppo, quando le chiesi se testimoniava ai <suoi ragazzi>, mi disse che lo faceva... da sempre, ma senza alcun risultato!

Avendo avuto esperienze simili in Albania, le proposi di organizzare delle serate nell'aula magna: tutti i ragazzi che lo l'avessero voluto avrebbero potuto partecipare a degli <incontri> tra me e loro, con la traduzione di Z e alla presenza degli educatori (non so perché, ma i sorveglianti e gli educatori erano quasi tutte donne: la sorveglianza era a turno e copriva tutte le 24 ore giornaliere!)...

A tale mia proposta lei ne restò entusiasta, inoltrò la richiesta presso la direzione e quando la risposta fu positiva... iniziammo baldanzosamente!

Durante il primo <incontro> si ebbe un raduno di quasi tutti gli studenti: circa 250 ragazzi di tutte le età e di ambo i sessi: risposi a molte domande e l'incontro durò circa tre ore!

Durante il secondo incontro si ebbe la partecipazione libera di una trentina di ragazzi...

Per le volte successive, invece, io chiesi di incontrare singolarmente nell'ufficio di M solo i ragazzi interessati ad un proseguimento spirituale: risposero in una decina...

Dopo 5-6 volte, i ragazzi si ridussero a quattro: tre maschi e una femmina.

Alla fine restarono solo due ragazzi: si Convertirono entrambi e frequentarono gli incontri della Chiesa...

La sera che diedero la loro vita al Signore accadde una cosa molto strana e paradossale: era mezzanotte e mezza ... e mentre essi pregavano per ricevere il Signore... il traduttore si addormentò seduto!

Anche i ragazzi se ne avvidero ... perché non faceva più la traduzione della loro preghiera ... e poi lo confessò! ...

Chiese scusa <senza troppi indugi e senza per nulla scomporsi...> e continuò! (Ma egli aveva spesso abbassamenti glicemici che lo addormentavano all'improvviso e portava sempre con sé delle barrette di cioccolato per queste evenienze!)

Purtroppo, quei due ragazzi erano <forestieri> (uno della Slovenia) e uno della Serbia e, dopo due anni, sarebbero tornati nei loro paesi: i Credenti del posto NON furono in grado di curarli e dopo qualche anno ... non si seppe più niente di uno, mentre dell'altro si sa che frequenta un'Assemblea Slovena!

Ad ogni modo, credo fermamente che li ritroverò nel cielo!

Quando i due si Convertirono se ne sparse la voce per tutto il convitto e la direzione vietò che io mi incontrassi ancora in quella struttura!

LE CAUSE DELLA FINE

Ad ogni modo, di tutto il programma concordato all'inizio se ne fece molto poco per i seguenti motivi:

1. **il conduttore-capo non mi voleva...** perché aveva paura che io sconvolgersi lo <status perenne> di quell'Assemblea: <siete abituati a dormire e svegliarsi è faticoso>! Dissi in seguito a Zlatko!

Egli aveva stabilito durante gli anni un tale <status> che a cambiarlo... ci sarebbe voluta la bomba atomica: era il comandante supremo e indiscusso; ... e così doveva restare!

Era più che ovvia la sua avversione verso di me: egli capì subito che se la mia impostazione fosse passata... sarebbe cambiato tutto e lui stesso avrebbe dovuto rinunciare al suo <posto di comando> tanto ambito!

.....

2. **i Credenti non volevano cambiare**

Essi non volevano cambiare affatto: questo NON dipendeva solo dal loro <capo Conduttore>, ma anche dalle loro convinzioni e, soprattutto, dalla comodità delle tradizioni!

Sulle prime erano tutti super entusiasti di me, ma nel tempo mi accorsi che il loro entusiasmo derivava solo dal fatto che io andavo spesso e loro si <trastullavano> godendo dell'ottimo cibo che dispensavo loro e senza essere <chiamati in armi>!

Quando cominciai a premere sul tasto della pratica mi accorsi che amavano la tradizione: a distanza di molti anni, proprio nel luglio 2003 Z mi confermò che io avevo <visto molto bene> perché essi hanno sempre amato e amano più la tradizione che la Parola di Dio; che dicono sempre <amen>, ma poi continuano a fare i loro comodi ... come sempre e come se non avessero sentito niente!

.....

FORMAZIONE DI SINGOLI E DELLE LORO CHIESE LOCALI

Ho svolto, per la Grazia e l'aiuto insostituibile di Dio, tale opera di formazione in molte Chiese Locali e a beneficio di molti singoli ...

Inoltre, ho svolto campagne evangelistiche in molti posti con e senza Chiese Locali ...

1. **Rijeka**

La città dove mi sono fermato di più e dalla quale partivo per città interne accompagnato da Z e/o da altri fratelli.

Qui feci delle esperienze indimenticabili ...

Quando mi raccontarono che l'ex dittatore Tito aveva fatto mettere una "rete di bombe sotto tutta la città" nel caso di "passaggio al nemico" da parte di questa ... piansi!

Infatti, ancora oggi "stanano delle bombe"!

2. **Duga Reza**

La prima città in cui mi fermai dopo Rjeka: vi era una piccola comunità molto fedele al Vangelo.

Il suo Conduttore era un fratello molto umile (M).

Tutta la città era stata bombardata più volte durante la guerra dei Balcani, ma loro avevano resistito.

3. **Karlovac**

Anche questa città avrà molti bombardamenti, ma la sua piccola comunità resisterà.

Era sempre toccante quando si portavano gli aiuti.

Il loro amore per il Vangelo era encomiabile.

4. **Velika** (confine Serbo)

E' un paese di confine: stretto tra due fuochi rischierà più volte di essere sotterrato sotto le bombe.

Portavamo aiuti e predicavamo il Vangelo "sotto le bombe": io predicavo e si sentiva continuamente il forte sibilo dei proiettili! Esperienze profonde!

5. **Zagreb**

In questa città ci andai poco e c'erano Credenti poco identificabili, ma c'erano.

La città era stata presa di mira dalla guerra, ma poi tutto si era spostato velocemente al confine tra Serbia e Bosnia.

SERBIA

Andare in Serbia era un'avventura: tra posti di blocco e strade rotte fino all'indescrivibile ... non si arrivava mai a destinazione!

1. Novi Sad

Vi andai solo due volte per aiuti e per predicare il Vangelo: vi erano solo dei simpatizzanti.

2. Lubarda

Vi andai solo 4 volte per aiuti e per predicare il Vangelo: anche qui vi erano solo dei simpatizzanti.

3. Gazin

Vi andai solo due volte per aiuti e per predicare il Vangelo: anche qui vi erano solo dei simpatizzanti.

4. Bugoino

Qui vi andai alcune volte, ma con scarso successo.

BOSNIA

Nazione musulmana da 500 anni.

Serajevo è la capitale e la più grande città della Bosnia ed Erzegovina.

La sua popolazione si aggira attorno ai 750.000 abitanti. Conosciuta principalmente come scenario dell'attentato all'arciduca austriaco Francesco Ferdinando, la città ha sofferto più di tre anni di assedio da parte delle forze Serbe, durante la guerra di Bosnia (1992-1995).

Molto difficile predicarvi il Vangelo e in quei tempi era tutto rotto, si viaggiava sotto le bombe: si portarono molti aiuti, ma si poteva predicare poco il Vangelo...!

Vi andai alcune volte, ma piuttosto per gli aiuti perché non si poteva predicare il Vangelo se non ... di nascosto!

SLOVENIA

1. Maribor

Secondo centro più popoloso della Slovenia dopo la capitale Lubiana, nonché capoluogo e maggiore città della regione della Stiria Slovena. È situata sul fiume Drava.

Uno degli studenti di Rjeka era di qui e per questo vi andai dopo che egli vi era ritornato.

Vi era un piccolo gruppo di Credenti, ma molto variegati.

2. Novo Mesto

Questa città si trova al centro del paesaggio collinoso della Dolenjska, abbracciata dalla Krka (il fiume).

La valle del fiume Krka, soprattutto sopra Novo mesto, da molti viene considerata la più bella valle fluviale della Slovenia.

Vi era una cospicua comunità polivalente e multi ecclesiale.

3. Koper

Capodistria è una città di 25.459 abitanti e principale porto del Paese; si affaccia sul mare Adriatico.

Vi era una bella seppure comunità evangelica anche se piccola.

4. Nova Gorica

È una città di 13.000 abitanti.

È la controparte slovena di Gorizia, città posta a ridosso del confine tra Italia e Slovenia.

Vi andavo anche quando ero al militare di stanza a Brazzano di Cormons: già da allora avevo incontrato qualche evangelico, ma non li capivo bene.

Vi è una comunità bilingue come a Bolzano.

Vi andai due volte per visitare un Credente...

CAMPAGNE EVANGELISTICHE IN ITALIA

1. Milano Baggio e poi Milano S. Siro

La mia base di partenza: qui mi sono dibattuto in mezzo a tutto e a tutti, ma lo scrivo altrove.
Ho detto e dirò ancora in paragrafi appositi.

2. Monza

L'assemblea nacque con una tenda evangelistica (la Tenda Azzurra di A.Z.) negli anni settanta.

Si era Convertita una coppia TdG e intorno a loro si raccolsero altri che, unitisi a dei Credenti che abitavano nelle vicinanze si organizzò subito per costituire una chiesa locale.

Il fratello E P che fino a quel tempo aveva frequentato l'Assemblea di Milano Via Ferrante Aporti vi si spostò e la chiesa esiste ancora, anche se per varie vicissitudini si è molto decimata.

Mi ci sono recato molte volte dopo le due tende.

Questa chiesa locale fu una di quelle che si associarono per il nostro sostegno finanziario, ma in seguito a problemi interni lo sospesero!

3. Cinisello Balsamo

Vi mettemmo la tenda Azzurra col supporto prezioso dei Credenti di Sesto San Giovanni (come d'altra parte sempre negli anni settanta: L'Assemblea di Sesto è sempre stata molto attiva nell'Opera del Signore).

Le persone che vi Convertirono non riusciranno mai a fondare una chiesa locale e frequenteranno Sesto per questioni logistiche dovute alla vicinanza.

Negli anni novanta, però, un gruppo di Credenti staccatisi da Nova Milanese e da altre Assemblee vicine vi stabilirà una chiesa "neo riformata" con la quale le altre chiese locali di Milano non avranno mai comunione nonostante i suoi membri provenissero da loro.

4. Rho

L'Assemblea si formò con le svariate campagne evangelistiche (più volte con la tenda Azzurra).

Su richiesta di un fratello Foggiano che vi abitava vicino, tutti si collaborò e sorse una prima comunità che poi lui assisterà fino a oggi.

Anche qui mi recherò molte volte

Questa chiesa locale fu una di quelle che si associarono per il nostro sostegno finanziario, ma in seguito a problemi interni lo sospesero!

5. Pero

Vi mettemmo la tenda Azzurra col supporto prezioso dei Credenti del milanese.

Le persone che vi si Convertirono non riusciranno mai a fondare una chiesa locale e frequenteranno Rho per questioni logistiche dovute alla vicinanza.

6. Milano Via Ferrante Aporti

E' la chiesa locale più antica di Milano.

E' una delle poche chiese locali che ancora sostiene economicamente il nostro servizio a pieno tempo.

Vi ho partecipato più volte sia per l'evangelizzazione (poca, comunque) sia per il ministero, ma non abbiamo mai avuto una continuità collaborativa.

Era con questa chiesa che dovevo riunirmi il giorno di Natale del 1973... quella mattina che Dio fece arrivare la mia futura moglie a Milano.

Ho imparato diverse cose dai vecchi Conduttori di questa chiesa: i primi anni convertiti vi andavo sempre quando non c'erano adunanze nella chiesa locale di Baggio di cui ero membro.

Sono riconoscente a questa Chiesa locale.

.....

6. Sesto San Giovanni

E' una bella chiesa locale formatasi negli anni sessanta in seguito alla emigrazione di alcuni Credenti del Foggiano.

E' stata sempre molto attiva nell'Opera e resta una delle poche con cui ancora collaboriamo e ci sostiene finanziariamente nell'Opera.

Vi ho collaborato molte volte in ogni senso.

Ne ho una bella impressione e un ottimo ricordo: è una bella collaborazione che continua tuttora.

8. Desio

È un a chiesa locale formatasi in seguito alle evangelizzazioni con la tenda Azzurra negli anni settanta.

Si trova molto vicina a Nova Milanese e, dunque, i Credenti di ambedue le chiese spesso si sono inter scambiati.

.....

10. Pescara

Con Pescara ho collaborato moltissimo in ogni ambito e settore: dallo studio dei giovani, alle evangelizzazioni di vario tipo, alle adunanze, alla formazione, alla costituzione, ecc.

Ex gruppo TdG (ma ormai i primi sono tutti col Signore), erano stati affiancati da un missionario.

Con questa chiesa ho molti ricordi e legami di vario genere: il Signore ci ha dato da fare molto con loro.

11. Corleto Perticara

Non si possono contare le volte che mi recai a Corleto Perticara...

Purtroppo, dopo i primi Convertiti l'Opera si bloccò... ed io ero troppo lontano per curarla.

Fino a quel momento vi risiedeva un Missionario che io aiutavo, ma trasferitosi lui... restò tutto bloccato.

Mi dispiacque molto perché nel passato era stata una chiesa storica risalente alla fine dell'ottocento!

12. Picerno

A Picerno vi andai alcune volte e ho già raccontato altrove.

13. Potenza

Vi erano due chiese indipendenti che provenivano da un'unica Assemblea ...

14. Apricena

Ho raccontato altrove...

15. San Marco

Ho raccontato altrove...

16. S. Giovanni Rotondo

Famoso per il santuario del "frate di Pietralcina", il paese intero è molto bigotto... ma solo per il lucro.

Un po' come Atene al tempo di Paolo quando si sobillarono tutti contro l'Apostolo che minacciava col Vangelo il commercio dei tempieetti dedicati alla dea Diana!

Ci andai più volte per campagne evangelistiche.....

17. Monte S. Angelo

Vi andai alcune volte per evangelizzare e formare ...

18. San Paolo Civitate

Ho raccontato altrove....

19. Serracapriola

Ho raccontato altrove...

20. San severo

Vi andai alcune volte per evangelizzare in una delle due: anche questa era frutto di una divisione ...

21. Lesina

Ho raccontato altrove...

22. Fano

Ho raccontato altrove...

23. Marotta

Ho raccontato altrove...

24. Gorgonzola

Ho raccontato altrove...

25. Desio

Ho raccontato altrove...

26. Cormano

Ho raccontato altrove...

28. Stradella

Negli anni '90 mi invitarono col gruppo "I messaggeri" per una evangelizzazione: in quel tempo il fiume Po era in piena e rischiammo di essere travolti dalla esondazione! ...

Il fratello che ci ospitava aveva la casa sulle sponde del fiume e tutta la notte si sentiva "ruggire il fiume"!

Quella volta in paese ci fu una grande diceria per come avevamo predicato il Vangelo.....

32. Sarzana

Ci andai su richiesta di un Credente perché voleva che io "sistemassi le cose": andavano male!

Esposi tutto, ne restarono entusiasti ma qualche giorno dopo il mio rientro mi telefonò per dirmi che si erano incontrati e avevano deciso di restare come si trovavano.

Il programma prospettato era stato quotato e apprezzato, ma era troppo "faticoso e dispendioso": sarebbero restati così com'erano! Amen!

33. Voghera

Ci andai molte volte, ma solo per la predicazione e in seguito al progetto CEPI ...

Qui si era trasferita una famiglia che aveva frequentato a Lanciano ...